

Roxi Scursatone

Per Dylan Thomas

Poeta precoce

Il bimbo che corre verde e spensierato

Nell'aia felice e il tempo allora era tutto d'oro

Poeta precoce dal cuore indaffarato

Capace di portare il mare sui campanili del Galles

E di far germogliare angeli dalle pietre

Poeta indaffarato dall'opera labirintica caotica oscura

Ma variopinta di immagini

Un vortice di immagini che sorgono e crollano
d'immagini

Surreali e magiche

Nutrite di miti e di leggende

la propria giovinezza è leggenda

da trasferire in un linguaggio sonoro

da aggiungervi altro e altro ancora

mentre tutto e tutto e tutto

diventa la propria leggenda

per immergervi tutto il suo carattere vorticoso furiosamente visionario

per la sua poesia deliberatamente confusa

che né vuole né si preoccupa di trovare una logica delle parole

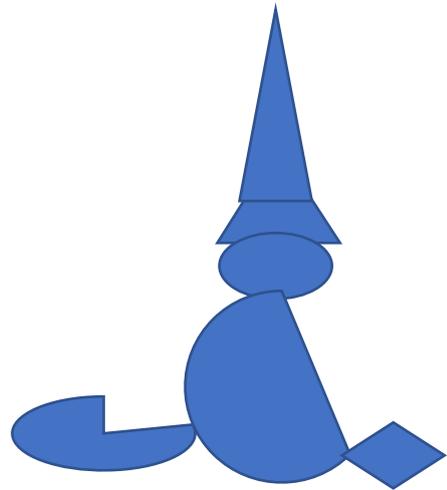
uno sbronzo a ruota libera

ma profeta e sa di esserlo già sa che il mondo si consuma

e alticcio tira fuori la bottiglia della salvezza



ma già sa che il mondo lentamente si consuma



vortice

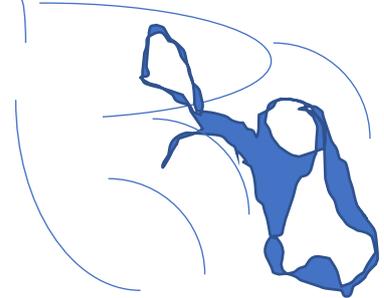
Surreali e magiche

All all and all...

ALL ALL AND ALL

ALL ALL AND ALL

e alticcio tira fuori la bottiglia
della salvezza



poeta dal cuore indaffarato
rinchiuso in una torre di parole
parole e forme verbali che scorrono attorno e sulla riga
come le lettere dell'alfabeto sulla pagina bianca
la sua poesia esplose in una miriade di versi
versi d'accumulo di immagini
dal ritmo incalzante accrescitivo
sempre più concitato

Fammi scrivere

Il sole rugge alla fine della preghiera....

FAMMI SCRIVERE

Sull'alto d'una collina...

Fammi scrivere

Fammi scrivere....

Un ritorno all'eden al suo eden dell'infanzia

Per sottrarsi all'esca

Al matrimonio mattatoio furioso dell'amore

E a dissolvenze incrociate come in un film

Mari e campi e colli un tutt'uno con i suoi capelli fluttuanti sferzati dal vento

I simbolici capelli di Sansone

Il casto perduto da una donna

La matura crescita lo riporta all'utero

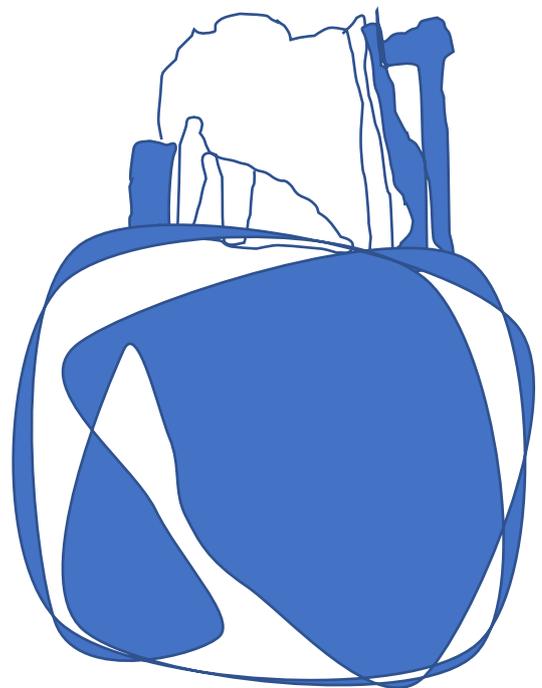
Il viaggio circolare dell'esistenza la nascita e la morte

Dispersa in rivoli

Prosciuganti il senso

Alla vita che è rinascita

È il nato due volte nel grembo d'una donna



E nella poesia assoluta metafisica

Barocca ornata ridondante

Ma ritorna...come uno spirito in amore

a spirit in love

La rinascita in primavera

a spirit in love

Lui ha bisogno di procreare per sconfiggere la morte

Per seminare i campi

a spirit in love

Ritournerà anche la donna uccello come la Fenice

donna come speranza

a spirit in love

e farà fiorire la primavera

a spirit in love

e sono sottane di donne alzate al vento

e gli alberi degli spasimanti sono le verghe che le attraversano

sono le donne evocate dal ragazzino ventoso

dall'uomo mezzo tempestoso

a spirit in love

dal vecchio morente che sospira

dal gatto in fregola

a spirit in love

al giovane timido che sogna cerbiate agili e snelle

o anche mandriane grasse e burrose dalle poppe colme di miele

a spirit in love

a tutte chiede: insegnatemi l'amore

a donne nude bianche come la luna

alte come l'albero e che camminano vogliose e belle

alle giumente marine a tutte chiede: insegnatemi l'amore

la sua mente è un battello che solca i mari campestri

il suo mare è dove canta e si affoga

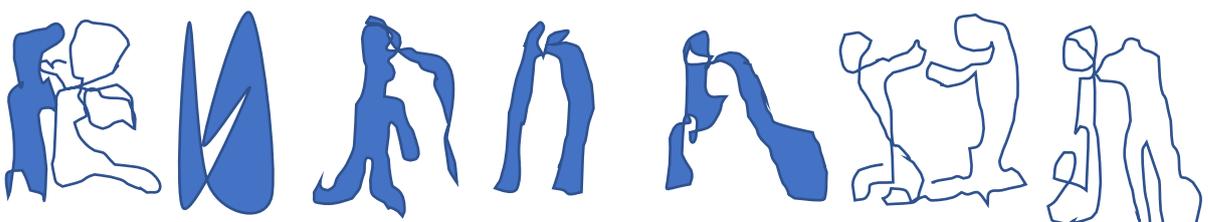
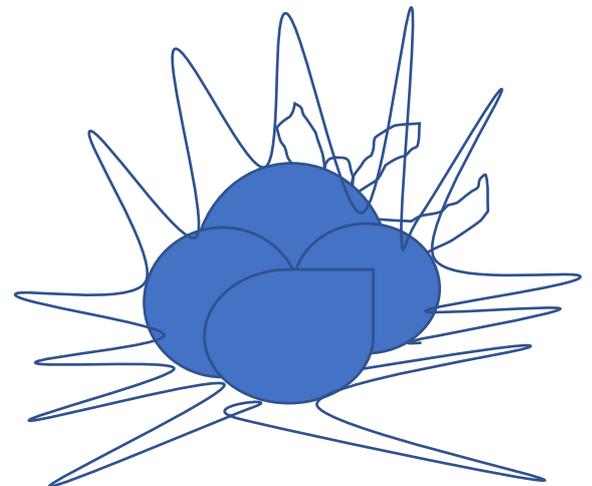
mille volte si affoga con le sue tre pinte di birra giornaliera

per perdersi nel buio da cui è emerso nascendo

è lui il selvatico bimbo

è lui lontano dal suo eden infantile

è lui l'uomo centenario caduto lì dove amò



Uomo di foglie e radice di bronzo

La sua intricata immagine..... *intricat image*

Col suo gemello fantasma

Suda e sogna nel sonno

Fa il giro del globo

Nato e rinato due volte

Col cuore indaffarato

Parla dei sortilegi autunnali

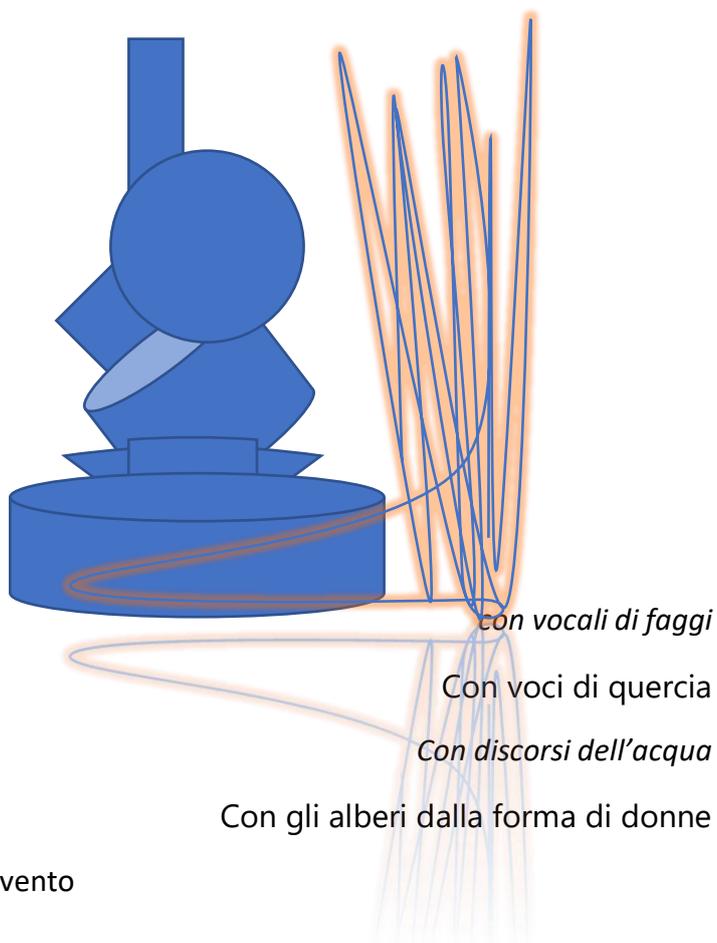
Compitando alchemico

Con vocali di faggi

Con voci di quercia

Con discorsi dell'acqua

Con gli alberi dalla forma di donne



con vocali di faggi

Con voci di quercia

Con discorsi dell'acqua

Con gli alberi dalla forma di donne

Ecco le schiumanti parole che voleranno nel vento

Ad acciuffare le spine dei rovi infilate

Nel cervello grondante del poeta precoce e visionario

Il poeta bambino il ragazzo centenario ritorna per dirmi

La palla che lanciavi giocando nel parco

Non ha ancora toccato il suolo

E le sue parole davvero stanno ancora oggi

Volando nel vento sugli alberi sull'acqua sulle rosse pietre.

Roxi Scursatone